



Comunicato stampa

Lussemburgo, 10 febbraio 2017

La Corte dei conti europea verificherà le misure contro l'inquinamento atmosferico

La Corte dei conti europea si accinge a espletare un audit sulle misure adottate a livello di UE contro l'inquinamento atmosferico e ha annunciato oggi i primi particolari a tale riguardo. L'inquinamento atmosferico è il singolo rischio ambientale per la salute di maggior rilievo in Europa e provoca ogni anno, secondo le stime, 450 000¹ decessi prematuri dovuti a malattie respiratorie e di altro genere. Ha inoltre considerevoli impatti economici e ambientali, che vanno dalle spese mediche più elevate e dalla minore produttività ai danni arrecati alla vegetazione e agli ecosistemi. L'Unione europea spende oltre 2 miliardi di euro per la lotta all'inquinamento atmosferico.

La direttiva UE sui limiti nazionali di emissione fissa massimali di emissione per ciascuno Stato membro e per l'UE nel suo complesso. Gli Stati membri sono tenuti a gestire e monitorare la qualità dell'aria nonché a rendere pubbliche le informazioni al riguardo. Dai dati si evince, però, che molte città europee sono ancora afflitte dal problema dell'inquinamento atmosferico.

In un intervento a Varsavia, il Presidente della Corte dei conti europea Klaus-Heiner Lehne ha affermato: *"Il nostro compito è esaminare la spesa in settori che riguardano la vita quotidiana dei cittadini dell'UE, i loro problemi e bisogni. Ecco perché intendiamo esaminare le misure adottate per la qualità dell'aria e l'igiene ambientale."*

Lehne e Janusz Wojciechowski, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit, si sono recati a Varsavia per un incontro al NIK, l'autorità nazionale di audit della Polonia. Wojciechowski ha dichiarato: *"Verificheremo l'efficacia delle misure nazionali e dell'UE per ridurre l'inquinamento atmosferico. Alla luce anche del quadro normativo europeo in materia, valuteremo se i fondi dell'UE vengono spesi con oculatezza."*

La Corte, inoltre, si avvarrà del contributo di 15 istituzioni di controllo di paesi europei e non europei per stilare una relazione congiunta, volta a fornire un'immagine attendibile e accurata della situazione nei vari paesi nonché una visione d'insieme delle buone pratiche e delle soluzioni efficaci.

Non sono ancora disponibili cifre dettagliate sui finanziamenti UE erogati per ridurre l'inquinamento atmosferico, ma finora gli auditor della Corte hanno rilevato che nella voce generica di "qualità

¹ <http://www.eea.europa.eu/themes/air>.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu @EUAuditors

eca.europa.eu

dell'aria" rientra una spesa superiore a 2 miliardi di euro. Questo dato non include il sostegno aggiuntivo fornito attraverso settori quali i trasporti e l'industria.

Note agli editori

La Corte dei conti europea, con sede a Lussemburgo, è il revisore esterno indipendente dell'UE. Contribuisce a migliorare la gestione finanziaria dell'UE, promuove il rispetto dell'obbligo di rendiconto e la trasparenza, nonché funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'UE. Controlla che il bilancio dell'UE sia stato eseguito in maniera corretta e che i fondi dell'UE siano stati riscossi e spesi in maniera legittima e conformemente ai principi della sana gestione finanziaria.

Stando al primo riesame dell'attuazione delle politiche ambientali dell'UE, condotto dalla Commissione europea e pubblicato il 6 febbraio 2017, 23 Stati membri dell'UE su 28 violano le norme relative alla qualità dell'aria.